



CROCE BLU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI
33REGOLAMENTO

Indice

PARTE I
Aspetti Generali

- ART. 1 – CONOSCENZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 – I SOCI
- ART. 3 – I COLLABORATORI
- ART. 4 – ORGANI E CARICHE SOCIALI
- ART. 5 – COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI
- ART. 6 – COMPITI DELLE CARICHE SOCIALI
- ART. 7 – IL TIROCINANTE
- ART. 8 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI VOLONTARIO
- ART. 9 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA SOCIO
- ART. 10 – DEFINIZIONE DELLE QUALIFICHE E FORMAZIONE
- ART. 11 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO E DI VOLONTARIO

PARTE II
Comportamento e Norme Disciplinari

- ART. 13 – DISPONIBILITÀ E CALENDRIARIO DEI TURNI DI SERVIZIO
- ART. 14 – IMPOSSIBILITÀ ALLO SVOLGIMENTO DEI TURNI DI SERVIZIO
- ART. 15 – NORME DISCIPLINARI
- ART. 16 - RICONOSCIMENTI AI SOCI E AI VOLONTARI

PARTE III
Disposizione Finali

- ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE
- ART. 18 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Allegati:

- Legge quadro sul Volontariato
- Articoli del Codice Penale
- Statuto ANPAS
- Delibera AREU n. 893 dell' 1 dicembre 2010
- Delibera AREU n. 1964 del 6 luglio 2011



Parte I Aspetti Generali

Art. 1 Conoscenza dello statuto e del regolamento

E' dovere di ogni Socio e di ogni Volontario conoscere tutti gli Articoli del presente Regolamento e quelli dello Statuto dell'Associazione. La loro non conoscenza non giustifica eventuali inadempienze.

Art. 2 I soci

I soci che aderiscono alla P.A. Croce Blu di Brescia si suddividono nelle seguenti categorie, definite in base al diverso modo di partecipazione alla vita associativa:

1. Soci Volontari
2. Soci Onorari
3. Soci Collaboratori
4. Soci Sostenitori

1. Soci Volontari

Tutti coloro che, all'atto della loro iscrizione ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale, s'impegnano a prestare in modo gratuito e disinteressato la propria opera all'interno dell'associazione.

2. Soci onorari

Soci onorari sono coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze per la dedizione verso l'Associazione. Vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta di uno o più soci. La loro tessera è valida a vita. I soci onorari non possono votare e non possono essere eletti.

3. Soci collaboratori

I soci collaboratori possono essere esterni che non prestano la loro opera nelle mansioni istituzionale dell'Associazione e nelle attività di assistenza e soccorso, ma contribuiscono con la propria professionalità alla gestione tecnico-amministrativa dell'Associazione.



4. Soci sostenitori

Sono le persone fisiche, giuridiche o Enti che, condividendo fattivamente gli ideali dell'Associazione e sostenendone le finalità, mediante reperimento di risorse economiche, strumentali ed allo sviluppo della comunità, versano quote associative – diverse da quelle dei soci volontari – e che sono stabilite dal Consiglio Direttivo, così come la loro ammissione.

I diritti e i doveri dei soci sono elencati agli articoli 8 e 9 dello statuto.

Art. 3 I collaboratori

Per lo svolgimento delle sue attività, l'Associazione può avvalersi della collaborazione di:

1. Volontari del Servizio Civile Nazionale
2. Volontari non soci
3. Dipendenti

Volontari del Servizio Civile Nazionale

La P.A. "Croce Blu" può avvalersi della collaborazione dei giovani che stanno svolgendo il Servizio Civile Nazionale.

I giovani che prestano il loro Servizio Civile all'interno dell'Associazione, pur non acquisendo la qualifica di Socio di cui all'art.2, possono presenziare come uditori alle assemblee dei soci aperte ai collaboratori.

I VSCN non possono ricoprire cariche di tipo direttivo nel periodo di durata del servizio; in tale periodo decadono anche le cariche precedentemente acquisite come soci.

Volontari non soci

La P.A. "Croce Blu" può avvalersi della collaborazione di volontari del soccorso che non hanno la qualifica di soci purché siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo o del presente regolamento.

Dipendenti

La P.A. "Croce Blu" può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoro autonomo.



Art. 4 Organi e cariche sociali

In riferimento all'articolo 14 dello Statuto sociale, gli organi dell'associazione sono:

1. L'Assemblea dei soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Collegio dei Sindaci Revisori
4. Il Collegio dei Probiviri

Le cariche dell'associazione sono:

- a. Il Presidente
- b. Il Direttore Sanitario
- c. Il Vice Presidente
- d. Il Segretario
- e. Il Tesoriere

Art. 5 Compiti degli Organi sociali

Assemblea dei soci

Si rimanda alle norme di legge e statutarie.

Consiglio Direttivo

1. stabilisce gli obiettivi dell'associazione e le modalità operative per il loro raggiungimento;
2. elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere;
3. nomina il Direttore Sanitario;
4. nomina del Datore di Lavoro
5. nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
6. nomina del Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza
4. elabora la struttura organizzativa e ne distribuisce gli incarichi;
5. esamina e delibera in merito a tutte le domande di ammissione e di dimissione;
6. stabilisce i provvedimenti da adottare in merito alle inosservanze dello Statuto e del Regolamento.

Collegio dei Sindaci Revisori

Si rimanda alle norme di legge e statutarie.

Collegio di Probiviri

Si rimanda alle norme di legge e statutarie.



Art. 6 Compiti delle Cariche sociali

Il Presidente

Oltre a quanto previsto dalle norme Statutarie deve firmare tutti gli atti riguardanti l'associazione.

Il Vice Presidente

Si rimanda alle norme di legge e statutarie.

Il Segretario

Ha il compito di:

1. coadiuvare ciascun membro del Consiglio Direttivo nell'ambito delle delibere prese dal Consiglio stesso, rendendole praticamente esecutive;
2. redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere

Ha il compito di:

1. redigere il bilancio annuale;
2. gestire autonomamente l'importo di euro 1.000,00 (Mille/00).

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è nominato dal Consiglio direttivo, resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Direttore Sanitario:

1. si assume la responsabilità sanitaria dell'Associazione;
2. accerta l'idoneità psico-fisica di coloro che svolgono servizio di Volontariato presso l'Associazione;
3. decide e controlla l'attuazione delle misure di profilassi generali e specifiche nei riguardi di malattie infettive cui può incorrere il personale nell'espletamento delle sue mansioni;
4. sovrintende alla formazione e all'aggiornamento di tutti i volontari;
5. decide e controlla l'attuazione degli aspetti sanitari dei protocolli operativi in base alle vigenti normative;
6. partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto;
7. mantiene rapporto diretti con le autorità sanitarie competenti sul territorio ed extraterritoriali per tutti gli aspetti sanitari;
8. relazione periodicamente al Consiglio Direttivo in merito alle proprie competenze.



Art. 7 Il tirocinante

Per tirocinante si intende il cittadino che avendo espresso il desiderio di partecipare al corso-teorico pratico tenuto dalla associazione partecipa all'attività della stessa in affiancamento e secondo le modalità definite dalle apposite Procedure Formative.

Durante le ore di permanenza in associazione anche il tirocinante è tenuto a rispettare quanto previsto nel regolamento e nelle Procedure operative di cui dovrà prendere visione.

Art. 8 Acquisizione della qualifica di volontario

Per essere ammessi a far parte dei volontari i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere raggiunto la maggiore età;
- b. avere presentato domanda di iscrizione, secondo quanto previsto nell'apposita procedura d'iscrizione all'Associazione.

La presentazione della domanda implica la conoscenza e l'accettazione di quanto contenuto nello Statuto, nel Regolamento e nelle Istruzioni Operative. La domanda verrà esaminata dal Consiglio Direttivo, il quale si pronuncerà in modo insindacabile.

In caso di accoglimento della richiesta il candidato verrà contattato per un colloquio di ammissione che verrà effettuato in presenza del Presidente e del Consigliere delegato al Rapporto con i volontari.

Scopo del colloquio è valutare le attitudini ed i motivi che hanno spinto il richiedente al volontariato ed in particolare ad optare per il tipo di volontariato espresso dallo Statuto associativo.

Se la richiesta viene formalmente accettata, l'aspirante volontario verrà contattato dal Direttore Sanitario, il quale dovrà effettuare una visita per constatare e certificare le attitudini psico-fisiche allo svolgimento delle attività. Solo dopo il parere positivo del Direttore Sanitario, egli acquisisce il diritto di appartenenza al gruppo dei volontari e svolge l'attività di volontario soccorritore per un periodo di prova.

In quella fase al nuovo volontario verranno consegnati copia dello Statuto e del Regolamento Associativo.

I diritti e i doveri dei volontari sono indicati nelle Istruzioni Operative.



Art. 9 Acquisizione della qualifica socio

Trascorso il periodo di prova, il Consiglio Direttivo, accertato che il volontario presta la sua opera all'interno della Associazione, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalla Istruzioni Operative, esprime il proprio giudizio circa la possibilità che il volontario prosegua in modo definitivo la sua attività all'interno della associazione acquisendo la qualifica di socio volontario.

La qualifica di socio onorario, sarà conferita dal Consiglio Direttivo a suo insindacabile giudizio.

Art. 10 Definizione delle qualifiche e formazione

I volontari, dopo opportuni percorsi formativi previsti dalle Procedure Formative, possono acquisire qualifiche o incarichi speciali all'interno dell' associazione.

Art. 11 Perdita della qualifica di socio e di volontario

Si perde la qualifica di socio e di volontario in seguito al sopravvenire di una delle condizioni elencate nell'articolo 11 dello Statuto, ovvero in seguito a presentazione delle proprie dimissioni al Consiglio Direttivo.



Parte II

Comportamento e Norme disciplinari

Art. 13 Disponibilità e calendario dei turni di servizio

Tutti i volontari, tenuto conto delle specifiche certificazioni ed abilitazioni, sono tenuti ad espletare:

- 1) almeno 3 (tre) turni/mese
- 2) almeno 4 (quattro) domeniche/anno
- 3) almeno 4 (quattro) sabato/anno

I volontari sono tenuti a comunicare al Responsabile dei servizi:

1. le loro disponibilità ad espletare i turni
2. le assenze, con congruo anticipo

Il calendario dei turni di servizio viene esposto con anticipo in bacheca: gli interessati sono tenuti a prenderne visione e a rispettarlo. Oltre alla data, all'ora di inizio e fine turno, il calendario deve specificare i ruoli di autista, capo equipaggio, soccorritore ed eventuale aggregato.

Chi non potesse, per qualsivoglia motivo, svolgere il servizio assegnato, è tenuto a trovare un'adeguata sostituzione rispettando l'incarico assegnato. Tale possibilità deve considerarsi comunque un caso eccezionale e non come consuetudine.

Tutti i volontari sono tenuti a rispettare tassativamente gli orari dei turni indicati nelle singole Procedure Operative di Servizio.

Art. 14 Impossibilità allo svolgimento dei turni di servizio

Il volontario che per motivi personali non possa prestare il proprio servizio, può richiedere - presentando le opportune motivazioni al Consiglio Direttivo che deciderà in merito - un periodo di indisponibilità.

Lo modalità con cui il volontario sarà reintegrato nei turni di servizio al termine del periodo di indisponibilità e la necessità di eventuali corsi di aggiornamento saranno decise per ogni singolo caso dal Consiglio Direttivo dopo avere sentito il parere del Responsabile della Formazione e del Direttore Sanitario.

Se il volontario non riprende regolarmente servizio al termine del periodo di indisponibilità verrà dichiarato decaduto dalla qualifica di volontario, ma potrà, se lo desidera, mantenere la qualità di socio previo parere positivo del Consiglio Direttivo.



Art. 15 Norme disciplinari

Durante lo svolgimento dei servizi ed in sede tutti i volontari hanno l'obbligo di indossare la divisa Associativa.

- Ogni volontario deve avere cura che la propria divisa sia pulita ed in ordine e che la sua persona sia ben presentabile.
- I volontari, i dipendenti ed i Volontari del Servizio Civile Nazionale hanno l'obbligo quando sono in servizio ed in divisa, di mettere in evidenza il proprio tesserino di riconoscimento.
- Nessun iscritto all'Associazione può durante la sua permanenza nella sede dell'associazione, effettuare qualsiasi propaganda ideologica o politica ad eccezione di attività di natura umanitaria o che hanno come scopo attività di volontariato.
- Tutti i Soci attivi e tutti i dipendenti sono tenuti a comunicare alla Segreteria i cambi di indirizzo, di numero telefonico.
- Il Volontario è tenuto a comunicare al Responsabile dei turni il periodo di ferie ed il nominativo di chi dovrà sostituirlo, con congruo anticipo.
- E' proibito conservare qualunque tipo di alcoolici in Sede, tantomeno bere durante l'orario di servizio.
- E' proibito fumare durante il servizio, e nei locali della sede in base alle norme di Legge vigenti.
- In ogni caso è rigorosamente vietato fumare in ambulanza.

Chiunque contravvenga alle norme dello Statuto, del Regolamento o delle Procedure Operative o commetta atti indisciplinati o comunque turbi, con il proprio comportamento il regolare andamento del servizio o la concordia tra i soci, è soggetto a accertamenti ed eventuali sanzioni disciplinari.

Durante il periodo necessario agli accertamenti il volontario potrà essere temporaneamente sospeso, parzialmente o totalmente, in via cautelare, dallo svolgimento dei servizi.

Gli Organi sociali con poteri disciplinari sono:

1. Il Consiglio Direttivo;
2. Il Direttore Sanitario.

Art. 16 Riconoscimenti ai soci e ai volontari

Ogni 5 anni di servizio attivo, verrà assegnato al volontario un riconoscimento.

Il consiglio Direttivo, a suo insindacabile giudizio, potrà conferire un riconoscimento di benemerenzza.



Parte III

Disposizioni finali

ART. 17 entrata in vigore.

Il presente regolamento è in vigore dal 31/03/2012.

ART. 18 modifiche ed integrazioni del presente regolamento.

Qualsiasi integrazione o modifica del presente regolamento deve essere sottoposta all'approvazione della assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo si riserva di assumere provvedimenti in deroga al presente regolamento, dandone motivazione scritta da esporsi in bacheca, qualora lo ritenga opportuno, per il miglior svolgimento del servizio.

Tutto quanto non specificato nel presente Regolamento verrà dettagliato nelle Procedure Operative e nelle Procedure Formative.